

PROGETTO INPS VALORE PA 2024

Titolo del corso **“Il conflitto di interessi e il rischio corruzione nell’attività di una struttura pubblica”**

Livello II A

La presente scheda illustra il programma formativo proposto ed è stata compilata avendo a riferimento i requisiti minimi per la selezione dei corsi di formazione di I e di II livello, così come previsti dall’Avviso pubblicato sul sito istituzionale INPS.

<p>1) Contenuti formativi articolazione in giornate</p>	<p>I giornata (4 ore) I profili attuali del contrasto alla corruzione e il sistema normativo nazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> — L’evoluzione del sistema nel periodo 2012-2024 e cenni sulle prospettive attuali — Il PNA 2022-2024 (con tutti gli aggiornamenti 2024) , la relazione annuale ANAC 2023 e il report UE Rule of law 2022 — IL DLgs 24/2023 sul whistleblower e il DPR 81/2023 sul Codice di comportamento — L’attuazione del PNRR e le linee anticorruzione delle linee-guida del MEF — La corruzione e i sistemi di compliance in ambito privato e il DLgs 231/2001 — Necessità di un nuovo approccio sistemico in ambito pubblico i una visione integrata del sistema organizzativo e normativo dell’Ente — L’integrazione delle tecniche e delle esperienze nei processi di reingegnerizzazione delle procedure <p>II giornata (4 ore) La costruzione di un sistema anticorruzione in ambito internazionale e gli standard ISO 37001</p> <ul style="list-style-type: none"> — Cenni sui sistemi anticorruzione USA, del Regno Unito, della Francia e della Spagna: il FCPA degli USA, il Bribery Act dell’UK, la legge “Sapin II” della Francia, la Direttiva UE PFIN del 2017 e il nuovo sistema previsto per i Recovery Found dell’UE — Le esperienze del settore privato: analisi comparativa degli strumenti normativi ed organizzativi di alcune società private — Il sistema “231” : origine, contenuti, evoluzione. — L’impatto del sistema “231” con il sistema anticorruzione ex L 190/2012 nelle società pubbliche e lcome superare le criticità — Come realizzare un “sistema integrato” valorizzando le esperienze private e pubbliche — Il ruolo delle “consultazioni” esterne ed interne <p>III giornata (4 ore) La centralità del conflitto di interessi</p> <ul style="list-style-type: none"> — Il conflitto di interessi negli atti internazionali: ONU, Consiglio d’Europa, UE — La centralità della dichiarazione di assenza di conflitto: il rilievo dell’uso dei modulari con specifico riferimento alle diverse
--	---

situazioni

- Le fonti e gli strumenti da utilizzare per verificare il contenuto della dichiarazione
- La decisione sul conflitto e i riflessi organizzativi: dalla sostituzione del funzionario all'avvocazione, all'assunzione del rischio da parte del soggetto decidente
- Come "disinnescare" il conflitto potenziale ed apparente.
- L'organizzazione del "sistema delle dichiarazioni" e il controllo del RPC
- Il Codice di comportamento e le modifiche del DPR 81/2023
- Il conflitto di interessi nel Codice di comportamento dell'Ente e la necessità di specificazioni per categorie di dipendenti
- Il conflitto di interessi dei soggetti che collaborano con l'Ente: come prevenirlo e controllare le dichiarazioni
- Analisi e discussione su casistiche frequenti o segnalate dai partecipanti per valutare il rischio e le possibili misure di contenimento

IV giornata (4 ore)

La costruzione della strategia di contrasto: come strutturare un percorso complesso.

- L'adattamento al settore pubblico delle indicazioni dell'ISO 37001 e il PNA 2019. Le indicazioni del PNA 2022-2024
- La necessità di "centrare" l'analisi del contesto interno ed esterno e la rilevazione delle specificità relative all'ente
- La genericità e l'insufficienza delle indicazioni ANAC e la necessità di individuare altri elementi rilevanti e i relativi criteri di valutazione
- L'apporto dei soggetti interni ed esterni e le modalità di consultazione
- Profili rilevanti nelle società partecipate e nei loro rapporti con gli enti partecipanti
- Analisi e valutazione di situazioni specifiche segnalate dai partecipanti con predisposizione di schemi operativi

V giornata (4 ore)

Gli elementi utili per definire le priorità tra le aree di rischio

- Il conflitto di interessi come punto di partenza per individuare i profili di rischio e la loro intensità
- Le organizzazioni complesse e le indicazioni collaborative delle strutture decentrate
- La revisione della mappatura dei processi e il raffronto con le mappature realizzate ad altri fini: protezione dei dati, anticiclaggio.
- La mappatura periodica delle attività esternalizzate
- La descrizione e la rappresentazione anche grafica del processo: essenzialità per identificare e valutare il rischio.
- L'analisi dei "fattori abilitanti" e la rilevanza delle esperienze storiche
- La stima e la ponderazione del livello di esposizione al rischio
- Aspetti specifici di alcune strutture (SSN: liste di attesa, attività libero-professionale del personale sanitario, attività diagnostica

e dei laboratori, attività ispettiva esterna; Università degli studi: attività di ricerca, Laboratori e prestazioni per conto terzi; società spin-off; attività esterna dei docenti universitari). Spazio riservato agli aspetti specifici degli Enti di appartenenza dei partecipanti

- Analisi della casistica e predisposizione o valutazione di atti-tipo

VI giornata (4 ore)

L'analisi della casistica dei rischi nella gestione del personale

- Il Codice di comportamento e la necessaria revisione ex art. 4 DL 36/2022
- I conflitti di interesse nelle procedure di reclutamento e progressione giuridica ed economica.
- La rotazione del personale dirigenziale, amministrativo e tecnico
- Il principio di esclusività delle prestazioni ed il connesso divieto di attività non autorizzate.
- Gli incarichi extraistituzionali, il sistema delle incompatibilità e delle inconferibilità, e gli obblighi di comunicazione del dipendente
- Il divieto di pantouflage: estensione, controlli e sistema sanzionatorio
- L'affidamento di incarichi all'esterno: il controllo dei conflitti di interesse e la verifica del "mercato di riferimento"
- Discussione sulla casistica giurisprudenziale e sugli atti da adottare

VII giornata (4 ore)

I rischi nell'attività contrattuale

- L'analisi delle procedure di acquisto e degli atti di gara
- La programmazione, la progettazione e le fasi della procedura di affidamento
- La nomina del RUP e dei professionisti esterni
- Il contrasto alla corruzione mediante i patti di legalità e le clausole risolutive
- Gli affidamenti diretti anche nel quadro di attuazione del PNRR
- Verifica dell'aggiudicazione e stipulazione del contratto
- Esecuzione del contratto
- Controlli e pagamenti nella fase di esecuzione
- L'attività del Collegio consultivo tecnico
- I rischi nelle principali forme di PPP: finanza di progetto, leasing immobiliare, contratto di disponibilità
- Linee guida ANAC 15/2019 su conflitto di interessi nell'attività contrattuale e giurisprudenza significativa in materia
- Analisi e discussione sulle procedure e gli atti da adottare per mitigare i rischi

VIII giornata (4 ore)

I rischi nell'attività ispettiva e sanzionatoria dell'Ente.

- I rischi corruttivi nelle procedure per il rilascio di autorizzazioni in materia di edilizia e commercio
- Il fondamento del potere sanzionatorio

- Schemi di regolamenti per l'attività ispettiva e sanzionatoria
- L'individuazione e la nomina dei soggetti legittimati ad accertare inadempimenti e violazioni.
- Il procedimento: accertamento della violazione, procedimento di contestazione e l'irrogazione delle sanzioni.
- La notifica della sanzione e il controllo sull'effettivo pagamento della sanzione.
- Impugnabilità della sanzione e cenni sul contenzioso
- La verifica periodica dei termini di prescrizione nonché degli esiti
- Analisi della casistica più frequente e indicazioni operative sulle misure di contrasto da adottare

IX giornata (4 ore)

I rischi nella gestione economica e finanziaria dell'Ente.

- La ricognizione dei flussi finanziari in entrata e l'organizzazione dei sistemi di controllo.
- L'utilizzazione dei beni immobili e mobili tra locazione, concessione e comodato d'uso
- Le criticità nella concessione di spazi e nell'utilizzo di apparecchiature fuori dei locali dell'Ente.
- La gestione dell'inventario come strumento strategico per evitare abusi e perdite.
- Le procedure per la concessione di contributi e sovvenzioni.
- L'adeguamento del regolamento ex art. 12 l. 241 del 1990
- I sistemi di verifica del possesso dei requisiti da parte dei richiedenti
- Le singole procedure di erogazione e i sistemi di controllo informativi per evitare abusi. La verifica dell'utilizzazione dei contributi e delle sovvenzioni in funzione anche dei risultati ottenuti.
- La figura dell'agente contabile: attualità ed utilità della funzione
- Le procedure legate all'attuazione del PNRR
- Indicazioni operative desumibili dalla giurisprudenza

X giornata (4 ore)

Il monitoraggio del funzionamento del sistema di contrasto.

- La definizione dei compiti di dirigenti, responsabili dei servizi e degli uffici in rapporto al RPCT
- Individuazione, utilizzazione e verifica delle fonti esterne ed interne di segnalazione di malfunzionamenti ed illeciti
- Le procedure di valutazione delle segnalazioni: soggetti responsabili ed esiti
- La prevenzione della corruzione nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione
- Le segnalazioni interne e la tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblower): la disciplina alla luce delle linee guida della delibera ANAC 9 giugno 2021 n. 469 e del Dlgs 24/2023
- L'attività di controllo e sanzionatoria dell'ANAC
- Esame e discussione sulle più frequenti criticità

XI giornata (4 ore)

La trasparenza come strumento fondamentale del sistema di contrasto.

- La trasparenza “esterna” e l’evoluzione del diritto di accesso da accesso preordinato alla tutela all’accesso civico e all’accesso generalizzato.
- Gli ultimi sviluppi della giurisprudenza amministrativa
- L’attuazione del regime di trasparenza e il sito web dell’Ente: individuazione dei dati da pubblicare e dei soggetti responsabili. La pubblicazione degli atti di erogazione di vantaggi economici e la privacy
- L’accessibilità ai dati delle procedure in corso e la sicurezza del sistema informatico
- L’ampliamento degli spazi della trasparenza obbligatoria
- La trasparenza “interna” in relazione ai diritti/obblighi dei dipendenti e delle associazioni sindacali
- Analisi dei rischi per l’Ente e i funzionari derivanti dalla mancata attuazione delle procedure

XII giornata (4 ore)

Il sistema antiriciclaggio.

- La normativa sovranazionale, nazionale e le disposizioni attuative
- Autorità competenti e destinatari degli adempimenti
- Il ruolo della P.A. nel sistema nazionale antiriciclaggio
- realizzazione e funzionamento del sistema antiriciclaggio all’interno dell’Ente
- Gli indicatori di anomalia e i rapporti tra sistema anticorruzione e sistema antiriciclaggio
- Le segnalazioni e il flusso informativo

Il sistema penale

- Le recenti modifiche al Codice penale e le prospettive di ulteriori modifiche
- La nuova configurazione dei reati di corruzione e concussione.
- La c.d “concussione per induzione”.
- Le modifiche al reato di abuso d’ufficio nel DL 76/2020
- Il traffico di influenze illecite e il millantato credito.
- Turbativa d’asta e turbata libertà di procedimento di scelta del contraente
- Le intercettazioni e l’attività investigativa
- La valutazione della posizione dei soggetti coinvolti in procedimenti penali e delle misure previste dalla legge 190/2012 e smi

La responsabilità amministrativa (cenni).

- I presupposti della responsabilità amministrativa e contabile.
- Il dolo e la colpa grave
- Le modifiche introdotte dal DL 76/2020 e la loro proroga.
- Rapporti tra normativa anticorruzione e responsabilità amministrativa

XIII giornata (2 ore)

- Test di apprendimento e discussione finale

<p>2) Sintesi del Programma del corso (Il livello A)</p>	<p>Il corso è destinato ai dirigenti ed ai funzionari che rivestono ruoli di responsabilità nelle strutture pubbliche e nelle società partecipate e si propone di fornire ai partecipanti un approfondimento con particolare attenzione, anche alla luce dell'attuazione del PNRR, agli aspetti organizzativi dello studio, adozione e attuazione delle misure di prevenzione dei conflitti di interesse, di contrasto alla corruzione e di realizzazione di un sistema diffuso ed automatico di effettiva trasparenza degli atti e dei procedimenti correlato al sistema dei controlli interni e di valutazione delle performance.</p> <p>Particolare attenzione sarà dedicata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - confronti e spunti degli ordinamenti stranieri e ai sistemi delle strutture private fondati sulle indicazioni ISO 37001 - ruolo dell'ANAC in relazione a PTPC, Codice di comportamento, inconfiribilità e incompatibilità di cariche ed incarichi, conflitto di interessi, - profili organizzativi interni all'Ente e figure coinvolte: PTPC, ruolo del Responsabile TPC e gli obblighi collaborativi ed informativi, misure organizzative di carattere generale e loro collegamento con il sistema dei controlli interni; ruolo dell'OIV e rilievo della formazione del personale in connessione con l'attuazione del principio di rotazione - al conflitto di interessi attuale, potenziale e apparente; ai sintomi per individuare le situazioni di conflitto e misure di prevenzione - al Codice di comportamento ed ai doveri del pubblico dipendente e alle modifiche in attuazione del DL 36/2022 - alle aree di rischio più comuni: gestione del personale, attività contrattuale, gestione del patrimonio dell'Ente e dei flussi finanziari in entrata, affidamento di incarichi all'esterno, rilascio di autorizzazioni e concessioni, concessione di contributi e sovvenzioni, attività ispettiva esterna. - alla segnalazione di illeciti ed alla tutela del dipendente che effettua la segnalazione in relazione alle linee guida ANAC . - alla trasparenza ed al quadro delineato dal FOIA alla luce dei più recenti orientamenti della giurisprudenza amministrativa - alle modifiche al sistema penale di contrasto ai fenomeni di natura corruttiva - alle linee fondamentali del sistema anticiclaggio e del ruolo della P.A., con riferimento alle comunicazioni sospette nelle istruzioni UIF del 2018 e gli indicatori di anomalia.
<p>3) Sede didattica del corso</p>	<p>Non pertinente.</p>
<p>4) Durata ed eventuali crediti formativi</p>	<p>Totale 50 ore. Non sono previsti crediti universitari.</p>
<p>5) Ore di formazione erogate ed articolazione</p>	<p>Sono previste indicativamente 12 giornate da 4 ore ed una giornata conclusiva da 2 ore.</p> <p>Date presunte inizio e termine: marzo 2025 – luglio 2025</p> <p>Le giornate formative saranno programmate ogni settimana con cadenza periodica in una giornata dal lunedì al venerdì (indicativamente dalle 9.00 alle 13.00), tenendo conto di eventuali esigenze dei partecipanti.</p>

	<p>Il corso sarà svolto on-line con incontri della durata di 4 ore ciascuno, su piattaforma che sarà resa disponibile ai partecipanti.</p> <p>Il calendario delle giornate sarà comunicato agli allievi prima dell'avvio dell'iniziativa e in maniera tempestiva per permettere loro un'adeguata organizzazione.</p>
<p>6) Direttore/Coordinatore Didattico</p>	<p>Prof. Carmelo Tavilla, da novembre 2019 è Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia, professore ordinario di Storia del diritto italiano presso la laurea magistrale di giurisprudenza.</p>
<p>7) Corpo docente</p>	<p>Qui di seguito alcuni dei principali docenti che interverranno nel corso:</p> <p>Prof. Claudio Galtieri - Magistrato della Corte dei conti dal 1976 al 2017, ha svolto incarichi con livelli di complessità e responsabilità crescenti nel settore del controllo e poi della giurisdizione, nel quale ha rivestito tutte le funzioni giudicanti e requirenti, fino alla nomina a Procuratore generale. E' stato consulente dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici e del Presidente del Consiglio dei Ministri per l'attività contrattuale.</p> <p>Docente a contratto presso l'Università di Modena-Reggio Emilia e l'Università di Bologna-SPISA, ha svolto e svolge attività formativa presso numerose strutture pubbliche (Ministeri, Guardia di Finanza, Arma dei Carabinieri, INPS, Regioni, Enti locali, ASL ed AO) e private ed è autore e coautore di numerose opere in materie amministrative, in particolare sulle tematiche dei contratti pubblici e della lotta alla corruzione.</p> <p>Prof.ssa Elisa Valeriani è professore aggregato del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Avvocato Cassazionista specializzata in diritto amministrativo. Svolge attività giudiziale e stragiudiziale in favore di enti pubblici e società partecipate nelle materie dei contratti pubblici, dell'amministrazione ordinaria e straordinaria delle società partecipate, di trasparenza ed anticorruzione.</p> <p>Ha svolto funzioni di amministratore di società a partecipazione pubblica ed è stato consulente della Presidenza del Consiglio dei Ministri in supporto al Commissario Straordinario per il Sisma del Centro Italia.</p> <p>Ha svolto e svolge attività formativa presso numerose strutture pubbliche e private ed è autore, tra le altre, di pubblicazioni scientifiche in materia di contratti pubblici</p> <p>Avv. Nicola Bianchini, cultore della materia di Economia Politica ed Economia e Diritto dei Contratti Pubblici presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. E' diplomato presso la Scuola di Specializzazione in Studi sulla Pubblica Amministrazione (SPISA) di Bologna. Nel 2019 ha svolto attività presso la Direzione Rating di Legalità e Direzione Generale Amministrativa dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Attualmente svolge attività professionale in favore di enti pubblici, società partecipate e operatori economici nella materia dei contratti pubblici, della trasparenza e legalità, e della privacy.</p>

8) Metodologie innovative dell'attività didattica

Il corso si sviluppa **interamente online** attraverso l'utilizzo della piattaforma Google Meet, alternando lezioni teoriche frontali e lezioni laboratoriali a forte carattere operativo- esperienziale.

La piattaforma permette di registrare gli accessi e segnalare la frequenza all'INPS per le procedure di conferma e controllo, come richiesto dall'Avviso di riferimento.

I corsisti seguiranno in modalità sincrona le lezioni interagendo con i formatori e con gli altri partecipanti al corso. Attraverso la condivisione di una cartella su Google Drive i corsisti potranno reperire tutti gli strumenti didattici elaborati durante il corso, il materiale didattico e di approfondimento, vedere i video di registrazione delle lezioni e compilare i test di valutazione e il questionario di gradimento. Potranno essere utilizzati anche diversi strumenti di comunicazione per favorire l'interazione in tempo reale tra i corsisti e il coordinatore del corso (chat su skype, whatsapp, etc.).

Anche in modalità a distanza ed attivando gli strumenti digitali messi a disposizione dalla piattaforma di condivisione, il percorso metodologico si articolerà nelle seguenti fasi didattiche in forte alternanza tra loro:

a. Comunicazione frontale (in videoconferenza) interattiva e partecipata in logica "esperienza"

Per favorire l'apprendimento si prevede una metodologia didattica attiva, pragmatica, coinvolgente e partecipativa. Essa fa costante riferimento all'esperienza dei partecipanti, anche in considerazione delle leggi dell'apprendimento derivanti dalla pedagogia degli adulti.

La sequenza operativa della didattica in aula si sviluppa quindi nelle seguenti fasi:

- warming-up iniziale per fare gruppo e predisporre i partecipanti all'apprendimento,
- sviluppo della "pensabilità positiva" finalizzata a far cogliere, da un lato, le opportunità ed i benefici anche personali e, dall'altro, a far nascere energie e disponibilità al cambiamento attenuando minacce e resistenze,
- trasferimento dei contenuti e della conoscenza specifica,
- elaborazione in aula circa l'applicabilità di quanto appreso.

b. La consulenza e la ricerca d'aula

Per favorire la trasferibilità di quanto appreso al contesto professionale specifico, si prevede di utilizzare questa modalità che consente ai partecipanti di sperimentare direttamente i nuovi supporti su situazioni reali. Il presupposto è che ci siano formatori molto esperti con esperienza diretta di lavori sul campo, in quanto devono offrire un contributo alla soluzione di problemi e portare l'esperienza di problematiche analoghe affrontate in altri contesti analoghi

<p>9) Logistica e dotazioni strumentali</p>	<p>Le lezioni si terranno in modalità distanza tramite l'utilizzo delle potenzialità della piattaforma digitale Google Meet.</p>
<p>10) Modalità di selezione dei partecipanti</p>	<p>Nel caso in cui il numero dei potenziali partecipanti all'iniziativa formativa superi 50 è prevista una selezione in ingresso: si provvederà a convocare tutti i candidati e sottoporli ad un colloquio che tenga conto di aspetti sia motivazionali che di contenuto.</p> <p>Gli aspetti motivazionali: i criteri di selezione saranno legati ad aspetti soggettivi e personali, basati sulle caratteristiche individuali del candidato, come l'interesse a partecipare al corso, l'effettiva utilità nel luogo di lavoro, difficoltà oggettive alla partecipazione.</p> <p>Gli aspetti di contenuto: nella selezione sarà presente un esperto del settore che potrà valutare il possesso di competenze di base minime relative all'argomento del corso, in modo da selezionare un'aula omogenea per conoscenze e professionalità.</p> <p>I criteri e le modalità con le quali verranno effettuate le operazioni di selezione saranno rese pubbliche e comunicate preventivamente a tutti i candidati. L'elenco degli ammessi sarà inserito a sistema all'interno delle liste degli assegnatari dei corsi entro 10 giorni dal termine della procedura di selezione, come previsto dal bando e comunicato entro il giorno precedente l'avvio del corso alla Direzione regionale e alle Amministrazioni di appartenenza (con relativo punteggio individuale di ammissione), così come ai singoli partecipanti.</p>
<p>11) Coordinatore e tutor</p>	<p>Il coordinatore e il tutor del corso rappresentano, in affiancamento al Direttore del corso, i garanti operativi della coerenza fra quanto deciso in progettazione e quanto realizzato.</p> <p>I compiti di tali figure sono infatti relativi tanto ad aspetti organizzativi quanto didattici; infatti si occuperanno della gestione dei rapporti quotidiani con i docenti ed i partecipanti, della tenuta del registro delle presenze, delle comunicazioni l'INPS e l'attivazione degli "spazi" didattici virtuali. Sarà loro cura anche la somministrazione e la supervisione di tutti gli strumenti di monitoraggio e valutazione dell'andamento dell'operazione nel suo complesso, coadiuvato dalle altre figure didattiche.</p>
<p>12) Registro presenze</p>	<p>Al momento di accedere nell'aula virtuale, verrà garantito un servizio di segreteria e di tutoraggio con apposito registro on line delle presenze al fine di consentire ai partecipanti il monitoraggio ed il costante aggiornamento delle ore di presenza effettive che verranno poi segnalate all'INPS tramite procedura gestionale informativa.</p>
<p>13) Attestazioni finali</p>	<p>In esito al percorso formativo sarà rilasciato un Attestato di partecipazione.</p>

14) Descrizione modelli Customer Satisfaction	Customer
<p>La competenza in merito al monitoraggio, alla valutazione ed alla soddisfazione dell'operazione è della funzione di coordinamento didattico/organizzativo, supportata dalla funzione docente.</p> <p>I criteri per il monitoraggio sono quelli di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenza dello sviluppo del percorso erogato con gli obiettivi da perseguire descritti nel progetto; - efficacia didattica dell'intervento, rilevabile mediante prove di valutazione e/o di verifica intermedie; - soddisfazione degli utenti rispetto alle modalità di organizzazione ed erogazione del servizio formativo. <p>Il controllo ed il monitoraggio descritti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consentiranno di intervenire prontamente sulle attività d'aula con le modifiche e le azioni correttive che si rendessero necessarie per il conseguimento degli obiettivi previsti; - consentiranno di misurare l'efficacia dell'intervento; - saranno effettuati costantemente sia in direzione del processo (congruità reale tra le azioni realizzate e quelle progettate), che del prodotto (raggiungimento e grado di soddisfacimento degli obiettivi sia generali che specifici, sia per media degli utenti che per ciascuno di essi). <p>Durante lo svolgimento dell'intero percorso formativo saranno presenti due figure specializzate con il ruolo di Coordinatore e Tutor d'aula, al fine di monitorare il corretto andamento delle attività e del clima d'aula e facilitare le relazioni tra partecipanti e docenti.</p> <p>La valutazione delle competenze, conoscenze e abilità professionali acquisite verrà eseguita mediante una prova di valutazione finale (test di apprendimento), che andrà ad accertare i contenuti appresi in relazione agli obiettivi delle singole unità di competenza.</p> <p>In fase iniziale del percorso verranno raccolte le aspettative ed i fabbisogni dei partecipanti, e i docenti dovranno tarare l'intervento formativo sulla base delle richieste effettivamente raccolte.</p> <p>A conclusione del percorso verrà somministrato un questionario di gradimento, che raccoglierà le valutazioni dei partecipanti in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenza con aspettative del corso - miglioramento capacità operative - applicabilità delle competenze acquisite nel contesto lavorativo 	

- adeguatezza di contenuti, metodologia didattica, tempi e spazi
- preparazione e capacità espositiva dei docenti
- attrezzature e aule.

Oltre che la soddisfazione degli indicatori di output e out come previsti in fase di progettazione. I risultati saranno decodificati ed inviati alla Direzione Centrale Credito e Welfare di riferimento, per fornire un feedback sulla riuscita del percorso.